



L'INIZIATIVA Domani sera dalle 19 alle 23 Via Delleani chiusa al traffico i giochi al posto delle auto

“Via Delleani chiusa al traffico, aperta alle famiglie per far festa”. Sembra quasi un avviso (e in parte lo è), ma è innanzitutto il titolo dell'appuntamento in programma domani, dalle 19 alle 23, pensato per offrire una serata di aggregazione per

le strade con giochi per i bambini, street food e musica (foto).

Via Delleani resterà dunque chiusa per l'occasione, nel tratto compreso tra via Galimberti e corso Risorgimento. Al posto delle auto, per una sera, ci saranno i gonfiabili gratuiti a cura di Gummilandia, che proporrà anche l'esibizione di un giocoliere ogni venti minuti circa, mentre un giovane fumettista dell'Università Popolare Biellese coinvolgerà i più piccoli con dei disegni.

E non mancheranno le golosità, con la pizzeria Giordano che proporrà a prezzi scontati alcune specialità napoletane di cibo di strada (lo street food che tanto va di moda), tra cui un fritto misto. Sarà presente anche uno chef che cucinerà un risotto utilizzando il riso Goio (l'unico del nostro territorio ad avere ottenuto il riconoscimento Dop - Denominazione di origine protetta). Infine, il caffè Biffi servirà la birra cruda di un birrifico biellese.

VIA LIBERA L'obiettivo è inaugurarla il 25 ottobre, a 101 anni dalla morte del biellese

Gli alpini restaurano il monumento

L'intervento al busto intitolato a **Mario Cucco**, al Piazza. Per i 100 anni dell'associazione

Il 25 ottobre 1918 moriva sui Monti Solaroli il biellese Mario Cucco, tenente del 4° reggimento Alpini, originario del quartiere Piazza di Biella. E il suo monumento è ospitato proprio in piazza Cucco, nel quartiere alto della città. Ora gli alpini, dopo essere intervenuti ai giardini Zumaglini, intendono rimettere a nuovo il monumento dedicato alla figura che dà il nome alla loro sezione. Il via libera all'operazione è arrivata lunedì in giunta comunale. «Ora ci rivolgeremo alla sovrintendenza - spiega il presidente dell'Ana Marco Fulcheri - per concordare l'intervento, che sarà curato dalla restauratrice Tiziana Carbonati, che già è intervenuta ai giardini Zumaglini. Il nostro obiettivo, per i cento anni di fondazione dell'Ana, è quello di inaugurare il monumento restaurato esattamente il 25 ottobre». Mario Cucco, figlio di Giovanni, noto e stimato ingegnere, e di Clementina Valle, era nato a Biella il 22 luglio 1896; conclusi gli studi al Liceo Ginnasio si era iscritto a Medicina. La chiamata alle armi era giunta il 23 novembre 1915 (l'Italia era in guerra con l'Austria - Ungheria dal 24 maggio di quell'anno). Inizialmente assegnato al 1° reggimento Artiglieria di montagna, era stato in



IL BUSTO di Mario Cucco

seguito ammesso alla Scuola militare di Modena per frequentare il corso per aspirante sottotenente di complemento. Diplomatosi nel giugno del 1916, era stato incorporato nel 4° reggimento Alpini (battaglione "Aosta") e inviato al fronte, dove aveva immediatamente dimostrato il proprio valore. Malgrado le precarie condizioni fisiche, il giovane ufficiale biellese

non esitò a prendere parte ai violenti combattimenti che infuriarono sul Grappa alla fine dell'ottobre 1918, preludio all'epilogo vittorioso del conflitto. Sepolto nel cimitero militare di Caniezza, Mario Cucco fu in seguito traslato al Cimitero di Oropa, accanto alla sorella Lina, morta di polmonite a soli 22 anni nel novembre del 1917. Fondata nel 1922, la sezione biellese dell'Associazione Nazionale Alpini assunse sei anni dopo la denominazione di "Battaglione biellese Mario Cucco".

«Siamo molto onorati - spiega l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Biella, Davide Zappalà, di contare su questa collaborazione con gli alpini di Biella che contribuiscono fattivamente a mantenere la memoria della città di Biella attraverso importanti opere di restauro. E il mio ringraziamento è ancora più sentito perché si parla di persone che antepongono i loro interessi personali per il bene della collettività, al contrario delle scelte del Governo che, invece, promuove il reddito di cittadinanza. Questa è la differenza tra chi agisce per il bene della comunità e le politiche assistenzialiste».

• **Enzo Panelli**

INAUGURAZIONE Sabato a Borgosesia l'omaggio a Dalla Chiesa e Setti Carraro

Una fontana made in Biella

La giovane sposa del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro, torna al suo paese di origine, Borgosesia, nella forma di un monumento in suo ricordo che riqualifica la piazza centrale della cittadina e parla biellese. Compagna di vita e di destino del Generale, morì con lui nel tragico attentato del 3 settembre 1982 a Palermo.

La mostra allestita negli spazi del teatro Pro loco intende documentare il percorso di ideazione e realizzazione del monumento, voluto dal sindaco di Borgosesia, Paolo Tiramani e progettato dai biellesi Edgardo Canuto, Fabio Dal Molin e Rodolfo De Bernardi. L'iconografia dell'opera restituisce dignità e forza alla scultura di figura, capace nella sua leggibilità di comunicare valori e sentimenti in cui tutti e ciascuno possono riconoscersi. Sul basamento al centro della fontana, profilato sulla stella della Repubblica italiana, le cinque statue in bronzo mettono in scena una rappresentazione fatta di gesti e sguardi, posizionate sull'emblema nazionale divenuto simbolico palcoscenico dell'evocazione metastorica.

La memoria della vita, del valore e del sacrificio viene così consegnata alle giovani



LA FONTANA che sarà inaugurata sabato

generazioni e a chi vorrà sulla pubblica piazza avvicinarsi e “interrogare” il monumento. Nella realizzazione delle sculture Fabio Dal Molin e Rodolfo De Bernardi, artisti dello studio Dan, hanno coniugato in una felice sintesi progettuale tecniche artistiche tradizionali e innovazioni delle tecnologie digitali.

L'inaugurazione del nuovo monumento è in programma sabato prossimo, alle 17,30, in piazza Mazzini a Borgosesia.

IN EDICOLA A

€ 4,99

ITALIANI

LA NOSTRA STORIA

IL COLLEZIONABILE CHE UNISCE STORIA E TECNOLOGIA

PRIMA USCITA FASCICOLO + DVD

NOVITÀ

Ti aspettano tanti contenuti speciali in realtà aumentata e virtuale.

Contenuti, immagini e video dall'archivio storico dell'Istituto Luce